

BBM AGGIORNA N. 180 DEL 2 OTTOBRE 2026

CPB 2026-2027: NEL CASSETTO FISCALE ARRIVANO RATING ISA E COMUNICAZIONI PER IL RINNOVO (PRIMA PARTE)

Entra nel vivo la fase delle valutazioni sul concordato preventivo biennale.

L'Agenzia delle Entrate differenzia le informazioni per i contribuenti che potrebbero aderire per la prima volta e per coloro che potrebbero rinnovare il patto con il Fisco.

Per questi ultimi sono disponibili anche i calcoli relativi al ravvedimento speciale 2020-2023.

L'Agenzia delle Entrate ha infatti iniziato a rendere disponibili - nei casseti fiscali dei contribuenti che potrebbero aderire al patto con il Fisco - le comunicazioni relative al voto ISA con riferimento all'anno 2024.

Le lettere interessano una platea di circa 2,7 milioni di partite IVA e, per il 2026, si rivolgono a due categorie di contribuenti: da un lato i contribuenti che potrebbero aderire per la prima volta al concordato preventivo biennale, dall'altro coloro che hanno già aderito al patto con il Fisco per il biennio 2024 – 2025 e potrebbero rinnovare l'accordo.

Una comunicazione differente per nuove adesioni e rinnovi

Come premesso, le comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate si rivolgono a due platee differenti di contribuenti; pertanto, è diverso anche il contenuto delle lettere inviate. In particolare, i contribuenti che potrebbero aderire al concordato per la prima volta, ricevono una comunicazione che consente di avere un quadro completo della propria posizione fiscale sulla base delle informazioni a disposizione dell'Amministrazione finanziaria. La proposta di concordato, infatti, viene elaborata considerando non soltanto i dati indicati nel modello ISA, ma anche quelli presenti nelle altre banche dati dell'Amministrazione finanziaria e nel modello Redditi, nonché l'andamento economico e reddituale del settore di riferimento.

Per coloro che, invece, hanno già aderito al CPB 2024 – 2025, la comunicazione è orientata alla valutazione del rinnovo per il biennio 2026 e 2027 e richiama le principali agevolazioni connesse all'istituto, tra cui le novità introdotte dal decreto Omnibus e il possibile accesso al ravvedimento speciale per le annualità dal 2020 al 2023.

Nel BBM Aggiorna di lunedì prossimo si completerà la trattazione sul tema.

Lo Studio resta a completa disposizione.